PROGETTO DI COMPETENZA CONI

DENOMINAZIONE PROGETTO

Prevenzione della violenza di genere nello Sport – nelle 7 province insieme, un'unica regione

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Progetto di formazione, anche continua di aggiornamento, promosso dal CONI Veneto e dalla Regione del Veneto nelle 7 province per prevenire la violenza di genere, promuovere ambienti sportivi sicuri, inclusivi e rispettosi oltre che a rafforzare le competenze di dirigenti, tecnici, operatori sportive e degli Enti del Terzo settore in stretta collaborazione con l'Ordine degli Avvocati e degli Psicologi.

L'obiettivo principale, ma non unico, è di promuovere un ambiente sportivo sicuro, inclusivo, rispettoso dell'altruità che possa prevenire ogni forma di violenza di genere, discriminazione e abuso, rivolto al genere femminile in particolare. Un ambiente sportivo che oltre all'esercizo fisico possa favorire la salute, il benessere psicologico e sociale dei giovani e non solo, educandoli ai valori del rispetto, equità e parità di genere, il tutto come forma di prevenzione primaria delle devianze.

Il primo passo operativo é dedicato, alla formazione di Operatori Sportivi e del Sociale affinchè siano preparati per diffondere codici di condotta chiari per allenatori, dirigenti, atleti e famiglie

La seconda fase del progetto prevede di avviare un percorso formativo, di preparazione fisica e tecnica affinché le donne possano acquisire nozioni e strumenti per una maggiore consapevolezza di sé, per imparare a riconoscere segnali di pericolo e situazioni a rischio, per evitarle o riuscire a fronteggiarle con alcune tecniche difensive di base.

In situazioni difficili e di pericolo, infatti le donne possono adottare strategie di difesa sia fisiche che psicologiche: per questo motivo la prevenzione è fondamentale e i corsi di difesa personale possono fornire strumenti utili per affrontare situazioni rischiose con sicurezza e lucidità.

Il Progetto tende quindi ad avviare un percorso formativo per gli Operatori Sportivi e del Terzo settore, affinchè adottino codici di comportamento corretti e sostenere e preparare le figure dei safeguarding affinchè possano essere in grado di attenzionare situazioni di disagio comportamentale all'interno del mondo dello sport organizzato. Un obiettivo collaterale, ma non marginale, del Progetto è quello dedicato alla capacitazione e prepariazione tecnico fisica delle donne per preparle all'autodifesa personale per affrontare situazioni di rischio.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO

1. Realizzazione di 7 corsi specialistici in coordinamento con l'Assessorato ai Servizi Sociali, Famiglia, Longevità, Sport e Politiche Abitative; nei corsi saranno date informazioni su figure

tecniche di riferimento e dei servizi presenti nel territorio con funzione di ascolto, accompagnamento e sostegno della persona che ha subito un danno;

2. Realizzazione di 10 corsi sui temi generali e safeguarding con i docenti della Scuola Regionale dello Sport del Veneto;

3. Interventi informativi ('flash comunicativi') in tutti i corsi SRdS;

4. Sono previsti 7 corsi di autodifesa personale di 20 ore ciascuno, durante i quali verranno trattati i seguenti temi: capacitare a una mentalità difensiva, a individuare rischi e punti deboli, attivare modelli di comportamento difensivi, affrontare i pericoli non evitabili, sopravvivere ad una situazione di pericolo, la prevenzione (prima vera difesa), la consapevolezza e la gestione della paura, errori nella difesa, togliersi da qualsiasi presa (in collaborazione con la federazione FIJLKAM);

5. Monitoraggio finale e raccolta feedback.

PIANO ECONOMICO E BUDGET DETTAGLIATO PER VOCE DI COSTO DEL PROGETTO

Corsi specialistici: € 12.000,00
Corsi di formazione e safeguarding: € 20.000,00
Comunicazione e divulgazione: € 4.000,00
Logistica, service e accoglienza: € 8.000,00
Coordinamento, segreteria e monitoraggio: € 6.000,00
TOTALE: € 50.000,00

DESCRIZIONE EVENTUALE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE PREVISTA

Campagna informativa regionale declinata nelle 7 province, predisposizione e produzione di materiali divulgativi, comunicazione via web e social, supporto informative con la stampa, realizzazione di contenuti audiovisivi e di promozione delle iniziative formative.

SI INDICANO I SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGETTO ASSIEME AL CONI

CONI Veneto, Scuola Regionale dello Sport, Regione del Veneto – Assessorato ai Servizi Sociali, Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione Sportiva, ASD/SSD, APS, ETS del Terzo Settore e altri partner territoriali, Ordine degli Avvocati e degli Psicologi.

PER OGNI SINGOLA ATTIVITA' PREVISTA DAL PROGETTO SI INDICANO LA TIPOLOGIA E IL NUMERO STIMATO DEGLI UTENTI/BENEFICIARI COINVOLTI O RAGGIUNTI TRAMITE IL PROGETTO

- Formazione di circa 300 dirigenti, tecnici e operatori sportivi; rappresentanti di ASD/SSD, EPS e Federazioni; APS/ETS del Terzo Settore.

- Corsi di autodifesa di circa 100 persone, in prevalenza donne.

PER OGNI SINGOLA ATTIVITA' PREVISTA DAL PROGETTO SE NE INDICA LA SEGUENTE NUMEROSITA'

N.7 corsi specialistici; n.10 moduli formazione generale e Safeguarding; interventi trasversali in tutti i corsi SRdS; n. 1 monitoraggio finale.

PER OGNI SINGOLA ATTIVITA' PREVISTA DAL PROGETTO SI INDICANO IMPATTO/RISULTATI ATTESI

Incremento delle competenze degli operatori, maggiore diffusione della cultura del rispetto e della parità di genere, rafforzamento delle politiche di safeguarding, riduzione dei comportamenti discriminatori e maggiore consapevolezza del ruolo e funzioni di prevenzione primaria svolta dalle organizzazioni sportive e del Terzo Settore.
Misurare il coinvolgimento di operatori nel contesto sportivo, del terzo settore come delle persone/famiglie, che aderiscono ai percorsi formativi e/o educativi per valutare lo sviluppo di iniziative locali innovative da promuovere come "buone pratiche" regionali.

Obiettivi educativi

- Sensibilizzare su cosa sia la violenza di genere (fisica, psicologica, verbale, digitale);
- Sviluppare la capacità di riconoscere comportamenti abusivi o discriminatori;
- Promuovere l'educazione emotiva (gestione della rabbia, empatia, rispetto dei limiti);
- Contrastare stereotipi e ruoli di genere nello sport;

Obiettivi relazionali

· Favorire relazioni basate su:

- Rispetto reciproco e dell'autodeterminazione, in contesto relazionale e digitale
- Collaborazione e gestione dei conflitti
- Inclusione

· Prevenire e contrastare dinamiche di:

- Violenza
- Violenza di genere
- Bullismo e cyberbullismo
- Esclusione sociale

Obiettivi di supporto

- Garantire accesso a figure di riferimento (psicologo dello sport, tutoring, referente safeguarding);
- Coinvolgere le famiglie nel percorso educativo (partecipazione dei genitori ma anche di nonni insieme ai figli/e e nipoti).

PER OGNI SINGOLA ATTIVITA' PREVISTA DAL PROGETTO SI INDICA IL FINANZIAMENTO RICHIESTO

Corsi specialistici: € 12.000,00
Corsi di formazione e safeguarding: € 20.000,00
Comunicazione e divulgazione: € 4.000,00
Logistica, service e accoglienza: € 8.000,00
Coordinamento, segreteria e monitoraggio: € 6.000,00
TOTALE: € 50.000,00